



ABITI PULITI **Per una Giornata mondiale del salario dignitoso**

Il 25 settembre 2013 le operaie tessili in Bangladesh hanno protestato contro la prima fissazione del salario minimo da parte del governo dopo il crollo del Rana Plaza, il più grave disastro nella storia dell'industria della moda. Più di 100 lavoratori e lavoratrici rimasero feriti solo perché chiedevano salari più alti. La Clean Clothes Campaign (CCC) ha scelto questa data per celebrare, in

oltre trenta paesi, la prima Giornata mondiale del salario dignitoso. L'invito a unirsi alla lotta e a dare avvio a un movimento globale è rivolto a organizzazioni, sindacati, attivisti e a chi crede che sia arrivato il momento di istituire il salario dignitoso per tutti e tutte. Per Deborah Lucchetti, coordinatrice nazionale per l'Italia della Campagna Abiti Puliti, «l'industria della moda produce ingenti profitti grazie alla massima compressione dei costi di produzione, principalmente dei salari, anche nelle filiere del lusso. Questa situazione non è più accettabile. Le operaie del tessile non possono continuare a lavorare in condizioni di sfruttamento e violazione dei diritti fondamentali, ricevendo in cambio salari da fame. Per questo è arrivato il momento di istituire un salario minimo dignitoso per ogni lavoratrice in qualunque parte della filiera operi».

